

Le Fiandre in bici: da Anversa a Ostenda

PRIMO GIORNO (Anversa/Antwerpen → Temse, 32 km, oppure 25 km con bici+barca) Si lascia la città andando verso ovest, in direzione di Gent. Per quanto riguarda la ciclabile da percorrere, c'è solo l'imbarazzo della scelta. In questo itinerario si segue la Schelda, il grande fiume che attraversa Anversa (nella foto), offrendo numerosi punti di attracco, se si preferisce fare un tratto in barca anziché pedalando. Il trasporto è gratuito per le biciclette e offre anche la possibilità di passare da una parte all'altra della riva. Il Knooppunt 27, nel quartiere Linkeroever, sulla riva ovest della Schelda, è il punto di partenza. Pedalando lungo il fiume verso sud si attraversa **Burcht**, subito dopo il centro abitato la ciclabile devia dal fiume e per evitare strade trafficate si consiglia di seguire le frecce del percorso ciclabile. Si raggiunge così il forte di **Zwijndrecht**, con il canale a forma di stella, in mezzo alla campagna e ai campi di granoturco. Si arriva poi a **Kruibeke** e dopo aver attraversato **Bazel** e **Rupelmonde** ci si ritrova nuovamente sulla riva della Schelda. A Rupelmonde ci si può fermare per una sosta e magari un picnic



INFO VIAGGIO

Dove siamo: tra la provincia di Anversa e le Fiandre Occidentali

Partenza: Anversa

Arrivo: Ostenda

Lunghezza percorso: 185 km

Dislivello: percorso pianeggiante

Fondo stradale: ciclabili asfaltate,

con qualche brevissimo tratto di sterrato ben battuto

Noleggino e assistenza bici: Quasi in ogni città, vicino alle stazioni ferroviarie o in centro, si trova un **fietspunt**, un centro di assistenza e informazioni per ciclisti, dove parcheggiare la bici, ripararla e chiedere indicazioni sui percorsi della regione;

ITINERARIO: Anversa → Burcht → Zwijndrecht → Kruike → Bazel → Rupelmonde → Temse [primo giorno]; Temse → Tielrode → Hamme → Mariekerke → Sint-Amands → Kastel → Moerzeke → Grembergen → Dendermonde [secondo giorno]; Dendermonde → Grembergen → Dijk → Donk → Klappel → Kalken → Overschelde → Wetteren → Melle → Heusden → Gent [terzo giorno]; Gent → Lovendegem → Aalter → Maria-Aalter → Sint-Joris → Beernem → Moerbrugge → Assebroek → Bruges [quarto giorno]; Bruges → Fort Van Beieren → Koolkerke → Kruisabele → Dudzele → Lissewege → Blankenberge → Uitkerkse Polders → De Haan → Fort Napoleon → Ostenda [quinto giorno]



sulle rive del piacevole laghetto. Si prosegue poi lungo il corso del fiume e si pedala fino a **Temse**. In alternativa, se i bambini sono stanchi o si vuole offrire un diversivo divertente, si può decidere di fare gli ultimi 7 km in barca, partendo dal pontile di Wintham-Rupelmonde (Galaagstraat 33, Rupelmonde).

SECONDO GIORNO (Temse → Dendermonde, 24,7 km)

Lasciatisi alle spalle il centro di Temse, pedalando lungo il fiume si prosegue in direzione **Tielrode**. Qui per un breve tratto si costeggia e si supera la Durme, il fiume che confluisce nella Schelda, e si prosegue verso **Hamme**, riprendendo a costeggiare la Schelda, immersi in un paesaggio contraddistinto dal colore verde ottanio del corso d'acqua alla sinistra e quello vivo cangiante della campagna a destra. Un panorama davvero suggestivo che si presta a delle soste per gli amanti del birdwatching. Superato **Mariekerke** e poi **Sint-Amands**, i cui profili si distinguono sull'altra riva del fiume, la strada si allontana dal corso del fiume per un breve tratto, piegando a destra tra campi coltivati e boschi per poi riaccostarsi al fiume che da questo punto ci accompagnerà fino al termine della giornata in bicicletta. Qui si tocca e si supera il borgo di **Kastel** e **Moerzeke**, un altro tratto che si presta a soste nella natura, tra birdwatching e picnic. Si passa poi sotto l'autostrada e si prosegue verso **Grembergen**, mentre già sull'altra sponda del fiume si comincia a vedere la città di **Dendermonde**, raggiungibile superando la Schelda.

TERZO GIORNO (Dendermonde → Gent, 42,4 km) Si lascia il centro della città e si passa nuovamente sulla riva settentrionale della Schelda, dove si incontra **Grembergen**. Gran parte della giornata trascorre nel silenzio della natura, tra lo scorrere dell'acqua e la campagna. Qualche chilometro dopo **Dijk**, si supera un boschetto e in prossimità di una casa isolata si svolta a destra per imboccare la Waterhoek, allontanandosi dal fiume e andando in direzione di **Donk**. Qui si può fare una deviazione per raggiungere **Berlare**, dove c'è il bel

Fietshaven (Koningin Astridplein 2000, Anversa, tel. +32 32030673), noleggio mtb, city-bike, biciclette per bambino, seggiolini e carrellini; **Freewieler** (Steenplein 1, Anversa, tel. +32 32132251); **Fietskeuken** (Meibloemstraat 14, www.fietskeuken.org), ciclofficina ma anche luogo dove si tengono eventi, feste e incontri culturali.

Dove mangiare: **Velodome-Bar velo** (a Berkem, Boomgaardstraat 14, Anversa, <http://velodome.cc>), pub-negozi di biciclette e officina; **Palinghof** (Donkland 87, Berlare, tel. +32 93675127), in prossimità del laghetto e della ciclabile; **Veloetje** (Kalversteeg 2, Gent, tel. +32 92232834), un bar-museo in centro con biciclette antiche appese ovunque; **Bar**



castello, riaperto da poco al pubblico (www.berlare.be). Se invece si rimane sul percorso principale, arrivati a Donk si costeggia una serie di laghetti e aree paludose, dove è possibile avvistare molte specie di uccelli. Qui si trovano diverse aree per un picnic, ma anche ristoranti, bar e bistrot. Lasciata Donk si attraversa **Klappel**, costeggiando ancora la zona umida e proseguendo

in direzione di Kalken. Tutto questo tratto è lontano dalla Schelda. A **Kalken** si arriva fino al Nooppunt 31 e si gira a sinistra per imboccare la Groenemeersen fino a costeggiare il canale sulla Kalkenvaart. Pedalando lungo il canale immersi nella campagna si ritorna sulle sponde della Schelda. Si gira a destra e si imbecca la Trangelweg, pedalando sempre lungo il fiume fino a **Overschelde**. Qui merita fare una piccola deviazione: si attraversa il fiume sul Nieuwe Brug per raggiungere **Wetteren** e il suo bel centro storico, sulla riva opposta. Ritornati a Overschelde si costeggia ancora la Schelda, sulla riva settentrionale, fino a **Melle**. Ci si trova nel cuore dell'area soprannominata la "regione della rosa" per le numerosissime coltivazioni che in primavera ed estate rappresentano un tripudio di colori. Nei pressi di **Heusden** il panorama è punteggiato da ville e parchi. Ormai siamo in prossimità di **Gent** (nella foto in alto), il capoluogo delle Fiandre Orientali e la terza città del Belgio per numero di abitanti. Si fa ingresso in città da sud-est, percorrendo il lungo fiume Ferdinand Lousbergskaaï, mentre spiccano all'orizzonte le guglie della cattedrale di S. Bovone.

QUARTO GIORNO (Gent → Bruges, 45,2 km) Si lascia il centro della città andando verso il Knooppunt 4, situato dove il canale Coupure incontra il fiume Leie. Il nome della città deriva dal celtico "genta", che significa "confluente". Gent, infatti si trova alla confluenza dei fiumi Schelda e Leie ed è collegata al Mare del Nord con due canali. Ci si trova ora a pedalare nella parte sud-ovest del centro storico. Costeggiando il canale si esce dalla città. Si oltrepassa il quartiere di Sint-Jan Baptist e poi quello di Mariakerke, pedalando lungo la Trekweg, si supera il ponte Speybrug e si imbecca la ciclabile che costeggia il canale Bruges-Gent andando in direzione **Lovendegem**. Sul canale si affacciano diversi kasteel, eleganti residenze, circondate da ricchi parchi, come Schouwbroeker, Waelken, Ten Velde e altri. All'altezza del Knooppunt 14 si supera il canale e al Knooppunt 18 si torna nuovamente sul canale Bruges-Gent. Si passa poi nei pressi di **Aalter** e della frazione **Maria-Aalter**. Continuando a seguire il canale si prosegue verso Bruges, superando **Sint-Joris** e la cittadina di **Beemem**. All'altezza del Knooppunt 71 si prosegue in direzione di **Moerbrugge**. Lungo tutto questo tratto si incontrano numerose tracce di vecchi bunker oggi trasformati in aree e parchi naturalistici. Dopo circa 5 km immersi nella campagna fiamminga si arriva al villaggio di **Assebroek**; uscendo dal centro si prende la Michel Van Hammerstraat per entrare in **Bruges** (nella foto a destra).

Bidon (Bisdomkaai 25, Gent, www.barbidon.be), un concept bar con annesso negozio di biciclette, dove riparare o far riparare la propria bici; **The Chocolate Line** (Simon Stevinplein 19, Bruges, www.thechocolateline.be/en) è la fucina di Dominique Persoone, famoso per le sue esclusive creazioni di cioccolato, a Bruges è l'indirizzo per eccellenza per le praline gastronomiche.

Dove dormire: **Park Inn by Radisson Antwerpen** (Koningin Astridplein 14, Anversa, tel. +32 32023170, www.parkinn.com), un bike hotel in prossimità dello zoo e della stazione centrale; **B&B Bij 't Fort** (9140 Steendorp, Temse, tel. +32 37778120, www.bijhetfort.be), un b&b per famiglie, con servizi per bambini, bike hotel, con parcheggio e giardino; **B&B Galerie Sofie Lachaert** (Sint-Jozefstraat 30,

QUINTO GIORNO (Bruges → Ostenda, 40,8 km) Questo ultimo tratto ci porta a esplorare i polder di Bruges, quei lembi di terra strappati al mare, percorsi da una rete fitta di canali, argini, zone umide, oasi naturalistiche straordinarie, luoghi di passo, ma anche di migrazioni di massa. Il punto di partenza si trova all'inizio del canale che porta a Damme, il Damse Vaart: siamo in prossimità del Knooppunt 2. Qui è necessario fare attenzione e seguire la sponda nord del canale, dove la circolazione è meno affollata. Procedendo in direzione di Damme, dopo poco meno di 3 km, all'altezza del Knooppunt 10, si gira a sinistra su una strada sterrata che attraversa i campi, si passa in prossimità del **Fort Van Beieren**, un b&b immerso nel verde, e si arriva a **Koolkerke**. Si esce dal villaggio pedalando sulla Arendstraat fino a incrociare la Roselarestreet, si svolta verso **Kruisabele**, si attraversa prima il borgo di **Dudzele** e poi il Boudewijnkanaal e si raggiunge il Knooppunt 24. Ormai il paesaggio è punteggiato dai mulini a vento e qui in effetti il vento non manca mai: un dettaglio da tenere in considerazione viaggiando con i bambini, specie per i piccoli che stanno nei seggiolini o nei carrellini. Chi pedala dovrà mettere in conto un po' di fatica in più. Si prosegue in direzione di **Lissewege** e si entra in paese lungo la Ter Doeststraat, la ciclabile che costeggia il vecchio canale. Uscendo dal villaggio si va in direzione di **Blankenberge**. Si pedala in zone umide che in primavera e autunno offrono uno straordinario spettacolo grazie alle migrazioni di oche, cigni e anatre dispiegate in formazione. Nei pressi di **Uitkerkse Polders** si possono lasciare le bici per una passeggiata naturalistica a piedi tra i sentieri e i diversi punti di osservazione. Si prosegue poi verso **De Haan**, con le sue dune e le ville stile Belle Époque. Mancano ormai una decina di chilometri per arrivare a **Ostenda**; se si vuole, poco dopo **Fort Napoleon** si raggiunge il pontile d'imbarco e si può entrare in città in barca. Da Ostenda si rientra a Bruges, e quindi al punto di partenza, comodamente in treno.



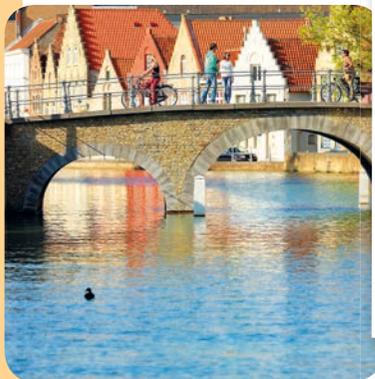
tel. +32 37111963, www.lachaert.com, in prossimità del pontile che supera la Durme, un piccolo b&b con pezzi di design in quello che un tempo era l'ufficio navale; 't **Notenboomhuisje** (Vaartstraat 78, Kalken, tel. +32 499757908, www.tnotenboomhuisje.be), accanto alla ciclabile e al canale sulla Kalkenvaart, con parcheggio interno gratuito e parcheggio separato e coperto per le

biciclette; **B&B Aanaajaanaa** (Hoogpoort 25, Gent +32 476755255, www.aanaajaanaa.be), b&b bike friendly e vegetariano, che presta attenzione alla riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale.

Info turistiche: Ente del turismo delle Fiandre (piazza S. Maria Beltrade 2, Milano, tel. 0297381753, www.visitflanders.com).



Bruges È conosciuta come la "Venezia del Nord". La città medievale, circondata da un anello di canali, è parte dei siti dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Oltre ai luoghi più famosi – come la chiesa di Nostra Signora, la piazza del mercato, la piazza del Burg, il beghinaggio, costruito dalla contessa delle Fiandre e poi diventato convento di suore benedettine – i bambini gradiranno esplorare le vie acciottolate del centro a caccia di cioccolato, prodotto tipico del Belgio, di cui Bruges è uno scrigno goloso: vanta infatti oltre 50 negozi e un museo dedicato al cibo degli dei (<http://choco-story-brugge.be>). Da non perdere l'esperienza di *Historium* (www.historium.be), un racconto interattivo che coinvolge i cinque sensi e narra la vita quotidiana nel XV secolo e la storia di Bruges.



Dentro la storia vicino a Ostenda

Sulla costa, 5 km a sud di Ostenda, c'è un luogo dove la storia diventa esperienza. A Walraversijde, uno dei più antichi siti archeologici delle Fiandre, è stato ricostruito un villaggio medievale dove i visitatori hanno la sensazione di ritornare indietro del tempo muovendosi tra maniscalchi, contadini, armaioli e conciatori. Accanto vi è un altro percorso che riporta al 1945: è l'Atlantic Wall, una vasta area di bunker e strutture difensive fatte costruire dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale (www.raversyde.be)



Anversa: città ad alto tasso di creatività Città vivace ed elegante, Anversa è da visitare partendo dal Grote Markt, la piazza con i palazzi del municipio e di alcune corporazioni medievali, la fontana che rimanda ad antiche leggende e la vicina cattedrale di Nostra Signora. La si può esplorare comodamente anche in bicicletta sfruttando la fitta rete di ciclabili. Da vedere c'è anche il *MoMu* (www.momu.be), il Museo della Moda. Vale una visita anche il recente *Middelheimmuseum* (www.middelheimmuseum.be), con oltre 400 opere d'arte, dal Novecento a oggi. E poi il *Mas* (www.mas.be), il Museo sull'Acqua, una torre alta 60 m, di pietra rossa e vetro, dove sono oltre 470 000 gli oggetti esposti: antiche imbarcazioni, pezzi di design, collezioni dell'Anversa coloniale. Una tappa classica è anche la casa-museo di Rubens (www.rubenshuis.be). Con i bambini la città è bella da



ammirare anche dall'acqua con

un giro a bordo di una delle barche di Flandria Boat Tours (www.flandria.nu). E poi c'è lo Zoo (www.zooantwerpen.be), un giardino zoologico nel centro città, a pochi passi dalla stazione ferroviaria Antwerpen-Centraal, tra i più antichi al mondo, e infine il mondo sottomarino di *Aquatopia* (www.aquatopia.be), un acquario nel centro di Anversa, accanto alla stazione ferroviaria Antwerpen-Centraal.

Gent Città natale dell'imperatore Carlo V, oggi è la città dei ponti, bellissima da visitare in bicicletta pedalando lungo i canali nei quali si specchiano le tipiche case dei mercanti, in contrasto con l'austera maestosità del Gravensteen, il castello dei conti di Fiandra. Oltre ai luoghi famosi come il Belfort, la torre campanaria, la cattedrale di S. Bavone e il castello, con i bambini è interessante visitare anche lo *Stam Museum* (www.stamgent.be), che racconta la vita quotidiana delle epoche passate a Gent, un'ottima introduzione per conoscere la città. Ogni anno a luglio la città è animata da ben dieci giorni di festa, con musica dal vivo e molti eventi.



Dendermonde È una città abbracciata dall'acqua, situata com'è alla confluenza della Dendre e dello Schelda, e dell'acqua ha fatto da sempre la sua forza e risorsa. Quando la Francia di Luigi XIV mise Dendermonde sotto assedio, nel 1667, gli abitanti lo sconfissero inondando la città, ed è sugli specchi d'acqua che si riflettono i begli edifici in stile gotico del centro.